

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all' Ufficio del Giornale]	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
» a domicilio	» 20	» 10.50	» 6.—
Per tutta Italia franco di posta .	» 22	» 11.50	» 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

Padova all' Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi N. 1063.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA

di tutti i giorni.

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10.

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.
Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DISPACCI DELLA NOTTE
(Agenzia Stefani)

TRIESTE, 3. — L'Imperatore ricevette jeri molte deputazioni, e il Corpo Consolare, ed assistette alla rappresentazione del Teatro Comunale ove fu accolto con applausi.

Percorse quindi le strade brillantemente illuminate, e fu salutato dappertutto da una folla grandissima con vive acclamazioni.

All'inaugurazione del Monumento a Massimiliano assistevano: l'Imperatore, gli Arciduchi, i ministri, e una grande folla acclamante l'Imperatore.

Il Presidente del Comitato De Porenta pronunziò un discorso in italiano lodando i grandi meriti di Massimiliano, ed accentuando la devozione di Trieste alla casa regnante.

L'imperatore profondamente commosso, ringraziò.

PARIGI 3. Il Journal Officiel pubblica la nomina di un Prefetto e di dieci sottoprefetti.

SANTANDER, 2. — Quattro ufficiali e cinquanta soldati Carlismi si sono sotmessi alle autorità di Bilbao. Don Carlos pose il suo quartiere generale a Durango. I Carlismi attendono un nuovo sbarco di fucili e cannoni.

S. SEBASTIANO, 2. — Sembra che i Carlismi abbiano rinunziato a marciare verso le Asturie per minacciare le rive del Nervion. L'ingresso di Don Carlos nella provincia di Santander è smentito.

MONACO, 3. — Camera dei Deputati. — Presentasi una interpellanza circa l'uso del placet regio in presenza alla

disobbedienza dei Vescovi verso la costituzione del paese.

Il ministro dei culti promette una prossima risposta.

FULDA, 3. — Una pastorale sottoscritta dai Vescovi, che presero parte alla conferenza circa i rapporti fra la Chiesa e lo Stato è attesa prossimamente.

DIARIO POLITICO

RICAMBIO DI SIMPATIA.

L'Italia militare, col suo arucolo del quale avemmo per telegrafo un largo riassunto, ha interpretato benissimo i sentimenti del nostro esercito, mandando in di lui nome il benvenuto all'Imperatore d'Austria, che si accinge a restituire la visita al nostro Re.

Lo stesso atto di gentilezza compiva la Verzeitung, uno dei più importanti giornali militari dell'impero Austro-Ungarico, verso Vittorio Emanuele quando fu a Vienna.

Questo ricambio di simpatia fra gli eserciti dei due paesi è l'espressione della reciproca stima cementata sui campi di battaglia, ed è auspice di amicizia e di pace per l'avvenire anche fra i due popoli.

COSE SPAGNUOLE.

La Vesperzeitung ci ha fatto sapere che la Germania considerando le funeste conseguenze peggli abitanti innocenti ricusò la proposta ripetutamente fattale dalla Spagna di far bombardare Zaraus per prendersi soddisfazione nell'affare del Gustav.

Se queste informazioni del giornale tedesco sono esatte, gli Spagnuoli di

Zaraus saranno naturalmente tratti a fare un paragone fra i sentimenti umanitari del governo di Berlino e la ferocia del governo di Don Alfonso, ed è altrettanto naturale che dal confronto non trarranno un giudizio molto favorevole per quest'ultimo.

Avevamo ragione di mettere in dubbio l'esattezza del dispaccio da Madrid con cui si annunziava che Martinez Campos avesse rotto la colonna carlista di Saballs. Dobbiamo invece credere più veritiero il dispaccio carlista che raccontava quel fatto in senso del tutto opposto.

Ed invero: se Saballs fosse stato battuto, il generale Alfonsista non gli offrirebbe ora patti d'oro, come la conferma di titolo e grado.

Ma ormai chi può raccapezzarsi su quanto avviene in Spagna?

DOCUMENTI

PER LA STORIA DI FRANCIA

Non è colpa nostra se la pubblicazione che abbiamo intrapresa dei documenti relativi al governo del 4 settembre in Francia riesce piuttosto ostica per certi palati. Noi la continueremo sapendo che questi documenti sono letti con grande interesse, benchè qualcuno un giorno li chiami buffi, un giorno scipiti, esaurendo tutto il nobile vocabolario che gli è abituale.

Buffi o scipiti, noi li troviamo istruttivi sotto un aspetto, benchè assai nau seabondi sotto un altro.

Il sig. Badaud Larbière, prefetto della Charente, dirige al ministro dell'interno il dispaccio seguente:

Angoulême 7 settembre.

« Gli effetti di abbigliamento della

guardia mobile forniti a tutt'oggi portano bottoni marcati con un'aquila. Ho fatto sospendere la fornitura, e vi prego di dirmi con urgenza quale impronta debbo far mettere sui bottoni. »

E i Prussiani marciavano su Parigi. Ecco un altro dispaccio di questo Prefetto.

Angoulême 15 novembre.

Prefetto a interno.

Mi si dice che Bazaine possiede a Saint-Chryptoly, presso Paulhac, un castello dove passa la stagione d'estate. Vi si arriva facilmente per mare. Può darsi che vi sieno là delle carte e dei denari da sequestrare.

BADAUD LARBIÈRE.

Il 10 ottobre, il sig. Mestreaux, Prefetto della Charente-Inférieure, si lagna col ministro dell'interno degli uffiziali, le cui opinioni sono poco favorevoli alla Repubblica, e gli scrive:

Il colonnello delle guardie nobili già partite è un antico deputato assai imperialista: bisogna cambiarlo. »

E i prussiani erano a Parigi.

Il sig. Ricard, commissario straordinario della Repubblica, oggi vice presidente dell'Assemblea nazionale, reclamava nei termini seguenti la chiusura del tribunale de La Rochelle:

La Rochelle, 1 febbraio.

Ricard a giustizia

Non è possibile fermarsi un istante all'idea di un processo dinanzi al tribunale de La Rochelle, incoato contro l'ex presidente Chadreau: bisogna unicamente sospendere con un decreto, che mi notificherete per telegrafo, le udienze ed anche i giudici: ordinare la chiusura delle porte della sala d'udienza.

farvi mettere delle sentinelle, e tutto sarà finito. Ordinate ciò per domani mattina, poichè son certo che domani tutta la città sarà all'udienza, e non bisogna che avvenga un nuovo scandalo.

RICARD.

Ecco il caso che faceva il sig. Ricard repubblicano della giustizia e della inviolabilità dei magistrati! (continua)

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 2. — Ieri l'altro la principessa Margherita è andata a far visita allo studio dello scultore Tadolini e vedere una Eva nel punto di partire per l'America, ed una Schiava pronta a raggiungere il suo domicilio a Liverpool.

L'Eva è una delle opere più conosciute e più meritamente apprezzate del Tadolini.

La principessa si trattenne più di mezz'ora, e lodò anche molto una statua modellata dal Tadolini, figlio, la quale rappresenta una donna prima di entrare nel bagno.

Il giovane artista, il quale dà molto a sperare di sè, ha modellata questa statua per fare il pendant ad una altra figura di donna che esce dal bagno, figura da lui modellata non è molto, e la quale fu pure grandemente lodata.

(Fanfulla)

— Pare che si voglia ridurre il numero degli ispettori superiori dell'Amministrazione finanziaria.

— Con la nomina dei quattro commissari, destinati a vigilare il consorzio delle Banche, sono esaurite le prescrizioni dei regolamenti annessi alla legge su la circolazione cartacea. Il commis-

APPENDICE

96)

IL ROMANZO DI UN COSPIRATORE
DI MEDORO SAVINI

Proprietà letteraria

— Ma dove siamo? — disse Livia levandosi di soprassalto e cercando di spiegare a sè medesima il perchè si trovasse sola con quello straniero, in quel luogo ed a quell'ora.

— Non avete dunque fiducia in me?... rispose Arnaldo con tristezza.

— Oh sì!... Parlate, sono pronta a tutto quanto ordinerete.

— E necessario che voi rientriate a casa vostra.

— Ma non sapete dunque...

— So tutto, e se vi consiglio a ritornare è perchè posso dirvi che più nulla avete a temere.

— Non vi comprendo.

— Non importa; credete ciecamente alle mie parole, al mio giuramento.

— Dunque... lui... non ritornerà...

Gli occhi di Arnaldo lampeggiarono.

— Ritornerà forse... ma non sarete sola!...

— E vorreste?...

— Non chiedetemi nulla. Vi basti sa-

pere che una mano potente vi protegge e che un cuore leale vi è devoto.

— M'affido a voi come alla Provvidenza!...

— Appoggiatevi al mio braccio. Vi ricondurrò sino alla vostra porta.

— E se...

— Già un dubbio?...

— Oh no!... Sono pronta a seguirvi.

Infatti, confidente come una sorella, la figlia di Tommaso Rinaldi si lasciò condurre fino alla sua abitazione senza che incontrassero anima viva durante il lungo tragitto.

Appena scambiarono poche parole. Arnaldo cercava di confortarla: Livia disfogava il suo povero cuore assicurando quell'amico che avrebbe sempre pregato Iddio perchè lo rendesse felice.

Giunti alla porta, Arnaldo stava per separarsi dalla fanciulla allorchè questa, trattenendolo:

— Quale è il nome di questo potente protettore?... gli domandò: — almeno il suo nome!

— Alfredo — rispose il giovane — e non manca mai alle sue promesse.

— E il vostro... voi che foste meco tanto buono...

— Io mi chiamo Arnaldo.

— Addio Arnaldo — disse la fanciulla, accompagnando queste parole con un sorriso ineffabile.

— Addio, mi dite...

— No, meglio a rivederci.

I due giovani si strinsero la mano, e

un istante dopo, calma, rassicurata, tranquilla, la figliuola di Tommaso Rinaldi rientrava nella sua stanzetta, e gettandosi in ginocchio, pregava Iddio perchè le ridonasse il genitore. Due altri nomi erano pure mormorati nella sua fervorosa preghiera: i nomi di Alfredo e di Arnaldo.

Rimasto solo sulla via, Arnaldo non trovò la forza per muovere un passo. Un tumulto di affetti lo agitava; teneva gli occhi fissi su quelle muraglie grigie che racchiudevano colei che era ormai divenuta il suo pensiero dominante e sentiva nel cuore una dolcezza malingonica insino allora non mai provata nella sua esistenza avventuriera e vagabonda.

Fino a quel giorno, Arnaldo non sapeva proprio che cosa fosse un sentimento e all'infuori di una devozione cieca, profonda, per colui che egli considerava come un capo ed un amico, non si era mai accorto di aver qualche cosa nel cuore.

I pericoli, l'entusiasmo della lotta, l'ebbrezza della vittoria, l'aveva solo fatto palpitare e Arnaldo credeva fermamente che tutta la vita fosse qui raccolta e che null'altro mai avrebbe potuto commuoverlo.

Ed ora — per la prima volta — si trovava in lotta con un affetto, imperciocchè Arnaldo ben comprendeva che

la simpatia, la compassione, la pietà, che lo trascinavano verso la Livia avevano proprio l'affetto come principale ed anzi unico movente.

L'idea che l'onore, la felicità, forse la vita della fanciulla erano a lui affidati gli faceva ribollire il sangue ed il coraggio.

Il cielo era nuvoloso, malinconico ma l'ardito giovane, pur sentendo di amare, di adorare, non abbandonavasi alle fantasticherie sentimentali degli innamorati.

Sapeva di dover raggiungere una meta e in onta a tutti i pericoli che avesse dovuto affrontare, Arnaldo era ben deciso di non indietreggiare. Sentiva nell'anima i furori dell'odio, dell'orgoglio, dell'amore, e se Livia avesse potuto conoscere in quale stato trovavasi il suo salvatore, si sarebbe certo sentita altera di aver ispirato una passione così nobile e prepotente.

A poca distanza dalla casetta dove abitava la figliuola di Tommaso Rinaldi trovavasi uno sterrato deserto, sparso di grossi alberi.

Camminando lentamente e sempre immerso ne' suoi pensieri, Arnaldo si inoltrò ben presto nelle fitte tenebre di uno di que' viali senza che avesse potuto rendersi ragione del luogo dove egli era.

Come è facile immaginare, tutto era silenzio, solitudine, e appena lo stormeggiare delle foglie scosse dal vento, indicavano la vita.

(Continua)

sario destinato a Roma eserciterà la vigilanza su la Banca nazionale italiana e su la Banca romana, e quello destinato a Firenze su le due Banche, la Nazionale, e toscana di credito. I due Banchi di Napoli e di Sicilia avranno ciascuno un commissario.

NAPOLI, 1. — La Gazzetta di Napoli scrive:

Oggi possiamo congratularci con il municipio, perchè la crisi di cassa è scongiurata. Ieri i delegati del signor Openheim hanno versate altre 60,000 lire di deposito.

Ora dunque vi sono novantanove gradi di probabilità che pel 7, il contratto sarà ratificato e che il municipio incasserà nel corso del mese il primo milione.

TORINO, 2. — La Gazzetta Piemontese annuncia che è morto il senatore Audifredi.

GENOVA, 2. — Leggesi nel Corriere Mercantile:

Ieri si effettuò alla nostra Borsa la liquidazione del mese, che procedette regolarmente. I rapporti erano alquanto più cari. Infatti per la Rendita si pagò da 30 a 35 cent., da 7 a 8 lire su la Banca e lire 3 sul Mobiliare. La Rendita si negoziò per contanti 78 1/2, la Banca 1980, e 784 il Mobiliare.

SAN-REMO, 4. — La salute della duchessa d'Aosta può dirsi ristabilita completamente. La sua partenza da S. Remo sarà decisa appena il duca d'Aosta ritornerà da Venezia ove si reca per ricevere S. M. l'imperatore d'Austria.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 1. — Il Gaulois parlando dei discorsi pronunciati sulla tomba di Edgar Quinet, scrive:

«Questi discorsi hanno forse vivamente impressionato gli uditori, d'altronde benevoli, ai quali si indirizzarono, ma perdono molto di valore quando si leggono. Difficile è immaginare una fraseologia più bizzarra di quella che riscontrasi nell'allocuzione di Victor Hugo. Nulla merita attenzione nel discorso di Brisson. Quanto a Gambetta, ha ripetuto le frasi che gli sono abituali. Il povero Quinet meritava meglio di queste tre meschine arringhe. E dire che un popolo che ha tanto spirito ha ascoltato a bocca aperta questi oratori e gli ha salutati col grido: Viva la Repubblica! A Parigi vi sono più di centomila ingegni i quali non si accorsero che il discorso di Gambetta era una semplice parafrasi di un articolo del Rappel e della République Française.»

Il Figaro, parlando degli stessi discorsi, gli dice brani di politica oratoria nei quali di tutto altro si parlò fuorchè di Quinet. Del resto nella folla radunata attorno alla tomba forse appena un migliaio di persone aveva letto le opere dell'estinto. Il resto sapeva soltanto che egli sedeva all'estrema sinistra e ratificava tuttocchè che facevano Peyrat e Luigi Blanc.

GERMANIA, 1. — Si ha da Posen: La notizia pubblicata dai giornali, secondo la quale il governo prussiano avrebbe scoperto il delegato segreto del Papa, si basa sul fatto seguente:

Il vescovo coadiutore Cybichowski ha consacrato, giovedì ultimo, i santi olii ed ha esercitato così funzioni sacerdotali che sono di spettanza del solo arcivescovo.

Ecco il motivo per cui il governo lo ha messo in istato d'accusa.

INGHILTERRA, 1. — Il giorno 29, fu fatta ad Hyde Park, a Londra, una dimostrazione per ottenere la libertà del preteso Tichborne (in questo momento in carcere). È stata la dimostrazione più numerosa che si sia mai vista a Hyde Park: vi presero parte non meno di 30,000 persone. L'ordine non è stato menomamente turbato.

SPAGNA, 30. — Avendo il duca di Montpensier chiesto all'ambasciatore di Spagna a Parigi un passaporto per recarsi a Madrid, questi, in nome del suo governo, glielo ha rifiutato, adducendo per motivo che, accordandolo al duca,

anche l'ex regina l'avrebbe preteso, ed il ritorno d'Isabella non era per ora considerato opportuno.

— 31. — Si ha da Madrid che la Banca di Spagna fece al governo di Re Alfonso un prestito di 90 milioni di reali.

— Si fortificano Tortosa e Molins del Rey, come pure Olot, che si chiama l'Estella della Catalogna.

Questi non sarebbero indizi di un prossimo convulsione.

— Il Re Alfonso passò tutta la mattina al campo di Carabanchel facendo manovrare trenta pezzi d'artiglieria. Dopo l'esercizio, il Re ha fatto colazione cogli ufficiali.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 2 aprile contiene:

Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia, fra le quali notiamo la nomina del comm. Felice Enrico, primo presidente della Corte d'appello di Torino, a grande ufficiale.

R. decreto 23 marzo, che dal fondo per le spese impreviste iscritto al capitolo 178 dello stato di prima previsione della spesa del ministero delle finanze per l'anno 1875, approvato con la legge 21 marzo 1875, autorizza una seconda prelevazione nella somma di lire 400,000, da inscrivere al capitolo 238: «Assestamenti e riparazioni straordinarie alle opere idrauliche in causa delle piene del 1872» dello stato di prima previsione medesimo per ministero dei lavori pubblici, approvato con la legge del 21 marzo 1875.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

R. decreto 7 marzo, che autorizza la Società per la cardatura e la filatura dei cascami di seta in Jesi, con sede in Bologna da trasferirsi in Jesi, e ne approva lo statuto.

Disposizioni nel personale del ministero della guerra e nel personale giudiziario.

Pubblicazione di concorso per quindici posti di medico di corvetta di seconda classe nel corpo sanitario militare marittimo, coll'annuo stipendio di lire 1800.

Le domande di ammissione all'esame si debbono presentare al ministero della marina prima del 15 agosto p. v.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Rivista di Vigonza

Arrivi. — Ieri, alle ore sei pomeridiane circa, transitò per la nostra stazione, diretto a Venezia, S. A. il Principe Tommaso.

Fu complimentato dalle Autorità civili e militari.

— Alle ore 5.16 di stamane passarono pure gli altri Principi della Real Casa, e alle ore 8.56 è passato S. M. il Re d'Italia, ossequiati dalle autorità.

Truppe. — Continua l'arrivo delle truppe: sono giunti i Bersaglieri e il Corpo dei Corazzieri.

Ispezione. — Sappiamo che oggi alle ore 3 pomerid. tutti i capi servizio per la sicurezza e per l'ordine pubblico si recheranno al campo di Vigonza per ispezionare i rispettivi reparti e prendere le ultime più minute disposizioni per la rivista del giorno 6.

Crediamo che vi si recherà pure il lust. sindaco comm. Piccoli.

— Siamo assicurati che domani il Comandante del dipartimento militare generale Pianell visiterà in compagnia del luogotenente generale Poninski e La Forest e dei generali di brigata il campo di Vigonza.

Linea ferroviaria. — La Direzione delle strade ferrate Alta Italia pubblicò un manifesto raccomandando ai cittadini e forestieri che interverranno alla rivista di Vigonza di tenersi lontani dalla linea ferroviaria, e di non risalirne l'argine per evitare disgrazie possibili in tanta affluenza di gente, e col frequente passaggio di convogli.

A queste opportune raccomandazioni aggiungiamo anche le nostre.

Disposizioni di sicurezza. — L'Autorità Prefettizia, il Comune, la Commissione ordinatrice non hanno mancato di dare tutte le più opportune disposizioni perchè in questi giorni di tanto movimento la circolazione delle vetture, non che quella delle persone siano ben regolate, e non succedano disgrazie.

I pubblici agenti cureranno, ne siamo certi, con tutto lo zelo l'osservanza di quelle discipline, ma è indubitato che il miglior mezzo per garantire la sicurezza di tutti è la stessa condiscendenza dei cittadini, e il loro concorso spontaneo all'opera dell'autorità.

Noi abbiamo troppa esperienza dei sentimenti civili dei padovani per dubitare un solo istante di questo concorso, e risparmiamo perciò qualunque raccomandazione, facendo pieno assegnamento, come sul loro buon volere, così sul desiderio che ciascuno di noi deve sentire vivissimo di fare ai nostri ospiti con tutta dignità e con pieno decoro gli onori della casa.

Il Sindaco della città di Padova ha pubblicato il seguente

Avviso

Per misure di polizia e per tutelare la sicurezza delle persone

Visto il disposto dagli articoli 104 e 146 della Legge Comunale

Si ordina

1. Nel giorno di martedì 6 aprile p. vi in cui avrà luogo la rivista militare sui prati di Vigonza, viene vietato il passaggio dei cavalli e dei ruotabili per la via di circonvallazione interna che dal Ponte del Macello mette alla Porta Portello e così pure per il Vicolo Paolotti.

2. Egualmente rimane vietato il passaggio di cavalli e di ruotabili lungo l'argine strada che dal Ponte di Brenta mette a quella Stazione ferroviaria.

Le vetture che dovessero accompagnare persone alla detta Stazione o ne attendessero l'arrivo dovranno soffermarsi e stazionare sulla strada Provinciale lungo la discesa dal Ponte in una sola fila e nel modo che sarà indicato dagli Agenti Municipali.

Si ricorda essere rigorosamente proibito il passaggio sul Ponte della ferrovia che attraversa il Brenta come pure lungo tutta la linea ferroviaria.

Padova 4 aprile 1875.

Il Sindaco

PICCOLI

Forestieri. — La città nostra è in grande movimento non soltanto per l'arrivo delle truppe, ma per quello anche di moltissimi forestieri venuti per assistere alla rivista di Vigonza.

Sarà difficile soddisfare a tutte le richieste di Viglietti. All'Ufficio del nostro Giornale vi è una ressa continua, grandissima.

Preh Pudor. — Il Bacchiglione nel suo numero di ieri conteneva quanto segue:

IN MACCHINA

La Stefani ci trasmette ora il sunto di un articolo officioso dell'Italia militare, tanto ossequente all'Imperatore d'Austria che noi creiamo pudore italiano ommetterlo.

Per il Bacchiglione sono dunque senza pudore... italiano, tutti i giornali, compreso il nostro, che hanno riprodotto quel sunto.

Alla stregua di questo giudizio sono dunque italianamente spudorati tutti i giornali d'Italia, che riceviamo stamane con quel sunto.

Ne citiamo intanto una filza, facendo osservare che fra i medesimi sono compresi anche giornali dell'opposizione. Di mano in mano che li riceveremo accresceremo la nota dei giornali col sunto dell'Italia militare.

Ecco intanto quelli che abbiamo sotto l'occhio:

Il Rinascimento.

Gazzetta di Venezia.

Idem di Mantova.

Adige.

Gazzetta di Treviso.

Tempo (?).

Gazzetta di Firenze.

Idem di Parma.

L'Epoca (?).

Sentinella Bresciana.

Gazzetta d'Italia.

Pungolo di Milano.

Il Secolo (?).

Il Sole (?).

La Gazzetta Piemontese (?).

Idem di Genova.

È chiaro che il pudore... italiano si è tutto rifugiato nel casto ambiente dove soggiornano i redattori del Bacchiglione, nelle regioni virginali del Pozzo Dipinto!!!

Ma il pudore del Bacchiglione è in macchina. — Chi sa che cosa ancora ne uscirà?

Maestro Zannoni. — La Commissione dirigente i soccorsi alla famiglia del povero maestro cieco va lieta nello scorgere un qualche risveglio di carità a favore di essa dai maestri e dalle maestre nei vari Comuni della provincia, sia con offerte proprie, sia con ispeziali collette raccolte nelle rispettive loro scuole, ed è a lusingarsi che gli esempi di questi muoveranno tutti gli altri a far che non rimanga dimenticato questo loro sventurato collega. Così registriamo qui i nomi degli offerenti e gli importi mandateli ora dal zelantissimo Delegato scolastico di Camposampiero, sig. ingegnere dottor Perazzolo, che nel primo anno fece accogliere con tanto frutto la pietosa opera presso gli insegnanti del suo Distretto. Eccoli:

Brian Luigi di S. Giorgio delle Pertiche L. 3.00
Boratti Virginia. Idem. 2.00
Fornasetti Teresina di Santa Giustina in Colle 2.60
Allieve della stessa. 1.50
Busioli Elena di Campo S. Piero. . . 4.00
Cusinato Domenico di Piombino Dese. 3.66
Bartoloni Claudia. Idem. 3.66
Moretti Samuele di Rustega. . . 1.00
Facco Giovanni di Curtarolo. . . 4.00
Totale it. L. 25.42

L'Imperatore d'Austria in Italia. — Il Giornale di Udine pubblica un avviso municipale colle norme da osservarsi nella circostanza del passaggio di S. M. Austro-ungarica per quella stazione.

Oltre alle autorità e rappresentanze civili e militari, e la compagnia militare d'onore vi sarà la banda musicale del 24° di fanteria non che la banda musicale cittadina.

Il convoglio imperiale arriverà in Udine la mattina del 5 alle ore 7.82: ripartirà alle ore 8,2 successive.

— La Gazzetta di Venezia, 3, reca: «Nel palazzo Reale furono già disposti gli appartamenti: per l'Imperatore quello magnifico verso l'Ascensione, per il nostro Re e per i Principi Reali altri sontuosi appartamenti. Il seguito di S. M. e dell'Imperatore viene alloggiato al secondo piano nobile verso la Piazza, dove pure sono gli appartamenti di S. E. il Presidente del Consiglio, del generale Menabrea, del conte di Robillant e del conte Wimpfen.»

— Il Corpo tecnico dell'Arsenale ha allestito la propria magnifica bissona a dieci remi.

— La stessa Gazzetta pubblica il seguente manifesto:

GITE DI PIACERE

Il celerissimo piroscafo austro-ungarico Telegrafo, atteso qui il 4 corr. in gita di piacere da Trieste, intraprenderà due gite.

I — Il 6 corr. salperà alle ore 11,2 pom. dalla Piazzetta, uscirà pel porto di Lido, si fermerà dirimpetto lo Stabilimento Genovesi allorchè vi saranno i due Sovrani, poi, percorrendo d'avvicino il litorale, entrerà nel porto di Malamocco e passando fra le due squadre, proseguendo fra le isole della Laguna, giungerà qui circa alle ore 4,12 pom.

II. — Il 7, alle ore 10 ant., partirà per la rada Spigno e uscirà in mare colle squadre unite accompagnandole sino a 20 miglia di distanza dalle Digue di Malamocco, facendo ritorno pel

porto del Lido ed ancorando dirimpetto la piazzetta circa alle ore 3 pom.

Ristoratore e Caffetteria saranno messi a disposizione dei passeggeri a prezzi modesti tariffati.

Il prezzo della gita del 6 è fissato ad ital. lire cinque, e quello del 7 ad italiane lire otto per ogni persona, ed i viglietti si distribuiscono presso il signor G. B. Malabotich, S. Marco, n. 20.

Treni. — Dalla Direzione delle ferrovie dell'Alta Italia venne pubblicato il seguente Avviso.

Per favorire il concorso del pubblico alle feste che avranno luogo a Venezia in occasione del viaggio di S. M. l'imperatore d'Austria, nei due giorni 5 e 6 aprile p. v. verranno attivati da Verona, da Rovigo e da Udine per Venezia, dei treni speciali di andata e ritorno regolati dal seguente:

ORARIO

Verona—Venezia		
andata	ant.	ritorno
Verona P.V.	p. 6,15	Venezia p. 7,—
S. Martino	—	Mestre a. 7,14
Caldiero	—	— a. 7,22
Sambonifac.	a. 6,47	Marano a. 7,37
—	p. 6,50	— a. 7,39
Lonigo	a. 7, 2	Dolo a. 7,46
—	p. 7, 4	— a. 7,48
Montebello	a. 7,13	P. di Brenta a. 8, 4
—	p. 7,14	— a. 8, 6
Tavernelle	—	Padova a. 8,16
Vicenza	a. 7,38	— a. 8,37
—	p. 7,50	Poiana a. 9,—
Poiana	—	— a. 9, 2
Padova	a. 8,38	Vicenza a. 9,36
—	p. 8,46	— a. 9,36
P. di Brenta	—	Tavernelle a. 9,49
Dolo	—	— a. 9,52
Marano	a. 9,33	Montebello a. 10, 8
Mestre	p. 9,40	— a. 10,11
Venezia	a. 9,54	Lonigo a. 10,22
—	—	— a. 10,25
—	—	Sambonif. a. 10,36
—	—	— a. 10,40
—	—	Caldiero a. 10,50
—	—	— a. 10,58
—	—	S. Martino a. 11, 9
—	—	Verona a. 11,23

Rovigo—Venezia.

Andata.		
	ant.	ritorno.
Rovigo	p. 6,20	Venezia p. 8,20
Stanghella	a. 6,31	Mestre a. 8,34
—	p. 6,33	— a. 8,42
Este S. Elena	a. 6,47	Marano a. 8,57
—	p. 6,51	— a. 8,59
Monselice	a. 7, 2	Dolo a. 9, 6
—	p. 7, 5	— a. 9, 8
Battaglia	a. 7,15	P. di Brenta a. 9,24
—	p. 7,18	— a. 9,26
Montegrotto	a. 7,23	Padova a. 9,35
—	p. 7,27	— a. 9,45
Abano	a. 7,35	— a. 10,—
—	p. 7,37	— a. 10, 2
Padova	a. 7,53	Montegrotto a. 10,10
—	p. 8, 5	— a. 10,12
P. di Brenta	a. 8,15	Battaglia a. 10,19
—	p. 8,17	— a. 10,22
Dolo	a. 8,33	Monselice a. 10,31
—	p. 8,35	— a. 10,34
Marano	a. 8,43	Este S. Elena a. 10,44
—	p. 8,45	— a. 10,48
Mestre	a. 9,—	Stanghella a. 11, 1
Venezia	p. 9, 6	Rovigo a. 11, 3
—	a. 9,20	— a. 11,15

Udine—Venezia

Andata		
	ant.	ritorno
Udine	p. 5,30	Piave —
Pasian Schia.	—	Spresiano —
Codroipo	—	—
Casarsa	a. 6,20	Lancenigo a. 8,20
—	p. 6,23	— a. 8,21
Pordenone	a. 6,45	Treviso a. 8,30
—	p. 6,50	— a. 8,40
Sacile	a. 7,10	Preganziol —
—	p. 7,13	Mogliano —
Piazzano	—	— a. 9,13
Conegliano	a. 7,40	Mestre p. 9,22
—	p. 7,47	Venezia a. 9,36

Avvertenze
Nei treni suddetti potranno prender posto oltre che i viaggiatori con viglietti ordinario, anche quelli muniti

di biglietto di andata e ritorno, i quali ultimi godranno del ritorno del vantaggio accordati coll'avviso pubblicato il 27 corrente.

Treno. — Da quanto crediamo il giorno 6 (dopo domani) partirà da Venezia alle 7 3/4 circa, un treno speciale, il quale arriverà a Padova alle 9 circa. Detto treno speciale si fermerà a Ponte di Brenta per lasciarvi gli accorrenti a Vigonza e farà ritorno da Padova alle 4 pom. circa per prendervi a Ponte di Brenta quelli che vorranno fare ritorno a Venezia e stazioni intermedie.

Dibattimenti presso il R. Tribunale Correzionale di Padova: 5 aprile. Contro Pistore Francesco per contravvenzione al pascolo, dif. avv. Mori; contro Paoletti Domenico per furtamento, dif. avv. Deganello; contro Tosarin Antonio per furto, dif. avvocato Mori.

Incendio. — Ieri alle ore cinque e mezzo pomeridiane, per causa ignota, erasi manifestato un principio d'incendio a Santa Caterina nella paglia raccolta per l'aquartieramento delle truppe. Accorsero subito i pompieri colle macchine, ed il fuoco fu prontamente spento.

Arresti. — Dagli agenti di P. S. venne arrestato certo L. S. perchè sulla pubblica via fermava i viandanti e pretendeva gli venisse fatta l'elemosina.

Fu pure arrestato certo P. P. perchè privo di recapiti e perchè menti più volte il proprio nome.

Venne infine arrestato certa M. M. per clandestina prostituzione.

Ignoti ladri rubarono una coperta del valore di L. 5, in danno di certa M. M.

Premi agrari. — La Direzione del Comizio Agrario di Piove è lieta di poter annunciare che quest'anno la consueta distribuzione di premi oltre al solito speciale concorso dello spettabile Comune di Piove comprenderà anche due medaglie d'argento ed una di bronzo assegnate dal R. Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio che ha approvato il seguente:

PROGRAMMA

A tutto il 15 maggio prossimo rimane aperto tanto presso l'ufficio del Comizio quanto presso gli uffici Municipali del Distretto il concorso ai seguenti premi:

CATEGORIA A.

Medaglia d'Argento (del R. Ministero) Per un progetto tecnico di casa o casolare colonico che soddisfacendo alle migliori regole dell'igiene ed addimandando il minore dispendio possibile sia addatto ai bisogni di un piccolo podere di ettari quattro (campi 12) circa.

Il progetto dovrà constare di tutti i tipi necessari e di una minuta descrizione nella quale saranno comprese anche tutte le calcolazioni di materiali nel loro dettaglio e coi loro prezzi correnti. I materiali dovranno essere per qualità e per dimensioni quelli comunemente in uso nelle Provincie Venete.

N.B. L'autore non potrà appalesarsi in verun modo. Accompagnerà il progetto con una lettera sigillata nella quale ocluderà il suo indirizzo e sopra la cui coperta scriverà un moto che si troverà ripetuto in tutte le tavole e le pezze del progetto. L'autore che in qualsiasi modo si sarà fatto conoscere verrà escluso dal concorso come saranno esclusi quei progetti che non contenessero tutti gli elementi necessari per poter rilevare chiaramente i calcoli istituiti dall'autore.

Il progetto che otterrà il premio sarà pubblicato a cura e spese del Comizio. Gli altri saranno restituiti ai loro autori.

CATEGORIA B.

I. Premio **Medaglia d'Argento** (del R. Ministero) Ad un gruppo d'animali Bovini nati ed allevati in Distretto che presentino ottime qualità. Il bovaio allevatore riceverà una gratificazione di L. 20.

II. Premio **Medaglia di Bronzo** (del R. Ministero)

Al gruppo d'animali bovini nati ed allevati in Distretto di merito inferiore al precedente. Il bovaio allevatore riceverà una gratificazione di L. 15.

N.B. Non saranno premiati gruppi inferiori ai 4 individui. Ogni gruppo dovrà constare di padre o madre e nascenti. Le bestie componenti il gruppo dovranno appartenere ad uno stesso proprietario.

CATEGORIA C.

I. Premio **Un Aratro Gardini N. 3.** A chi proverà d'aver notevolmente migliorato le condizioni di un podere di almeno 3 ettari (campi 10 circ).

II. Premio **Un Aratro Gardini N. 3.** A chi proverà d'aver introdotta, relativamente al suo podere, una migliore coltivazione di prati artificiali.

N.B. A parità di circostanze avrà la preferenza: — 1. Il Socio del nostro Comizio. — 2. L'affittuale. — 3. Il proprietario di mezzi più limitati.

CATEGORIA D.

Lire 200 saranno distribuite in non più che otto premi.

A quei villici che proveranno di occupare meglio il tempo sopravanzato dai lavori campestri in quei mestieri che costituiscono

Le piccole industrie del Villaggio Tele, Sio (capponare), Stuoie, Grisoie, Seggiole, Cesti, ecc. ecc.

Per questa premiazione i prodotti saranno raccolti in un apposito locale in Piove tanto per la giudicazione dei premi quanto per essere esposti al pubblico il giorno della Festa Nazionale.

Garibaldi e Quinet. — Leggiamo nei giornali di Roma:

Garibaldi, che era legato al Quinet da vincoli di antica amicizia, ricevette il triste annunzio della sua morte dalla vedova con questo telegramma:

« Versailles, 27.

« Garibaldi — Rome.

« Votre frère Quinet a quitté ce monde ce matin à 5 heures.

« L'Italie, qu'il a tant aimée, s'associera au deuil de la démocratie française.

« Veuve EDGAR QUINET.

Il generale rispondeva telegraficamente alla signora Quinet queste parole:

« Veuve Edgard Quinet. — Versailles.

« Votre douleur est partagée par l'Italie entière.

« G. GARIBALDI.

Poi mandava, a conforto della vedova desolata, la seguente lettera scritta di proprio pugno:

« Roma, 28 marzo 1875.

« Edgard Quinet ha terminato la gloriosa sua vita, e come la Francia che gli fu culla, l'Italia ha perduto in lui un vero e generoso amico.

« Quinet fu uno dei più solidi vincoli tra le due nazioni sorelle. Egli parlò e scrisse dell'Italia con tanto amore da non essere pareggiato da nessuno dei nostri.

« E tutti noi dobbiamo una parola di affettuosa condoglianza all'inconsolabile ed illustre sua vedova.

« G. GARIBALDI.

Uffizio dello Stato civile

Bollettino del 3

Nascite. — Maschi 1. Femmine 2.

Matrimoni. — Mantovani Venceslao, possid., celibe, con Franzoso Carlotta, possidente, nubile, entrambi di Padova.

Morti. — Mingard Lorenzo, fu Sante, d'anni 73, mugnaio, vedovo.

Marcato Pasqua, maritata Giacomini, fu Giovanni, d'anni 65, industriale.

De Zuccato Luigi, di Pietro, di m. 8. Beattin Anna, di Antonio, di g. 6.

Burlini Giovanni, fu Marco, d'anni 65, possidente, vedovo.

Combray Eugenio, fu Giacomo, d'anni 34, ottico, coniugato.

Calzavara Giovanna vedova Bonato, d'anni 83, civile. (Tutti di Padova).

Romiti Ciriaco, di Antonio, d'anni 21, soldato nel 72° fanteria, di Paterno (Ancona).

BULLETTINO COMMERCIALE

Venezia 3 Rend. it. 78.60 78.80. I 20 franchi 21.67 21.68.

Milano 3. — Rend. it. 78.70 78.90. I 20 franchi 21.67 21.68.

Lione, 3. — Sate. Affari mediocri: prezzi stazionarii.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

D. PADOVA
5 aprile

A mezzodi vero di Padova
Tempo med. di Padova ore 12 m. 2 s. 49.7
Tempo med. di Roma ore 12 m. 5 s. 16.8

Osservazioni Meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30.7 dal livello medio del mare

3 aprile	Ore	Ore	Ore
	9 ant.	3 p.	9 p.
Barom a 0°—mill.	762.7	759.8	760.4
Termomet. centigr.	+8.8	+15.3	+10.0
Tens. del vap. acq.	5.91	4.37	7.21
Umidità relativa	69	41	78
Dir. e for. del vento	N 1	N 0	E 1
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.

Da mezzodi del 3 al mezzodi del 5
Temperatura massima = + 15.7
minima = + 5.1

ESTRAZIONI DEL R. LOTTO			
VENEZIA	41.	23.	73.
FIRENZE	70	12.	65.
BARI	65.	38.	74.
NAPOLI	71.	53.	83.
PALERMO	42.	61.	25.
MILANO	31.	14.	27.
ROMA	54.	32.	33.
TORINO	60.	47.	35.

SPETTACOLI

TEATRO CONCORDI. — La drammatica compagnia C. Romagnoli rappresenta: *Elisabetta Regina d'Inghilterra* — Ore 8.

TEATRO GARIBALDI. — La compagnia di drammatica e ballo rappresenta la *Pastorella delle Alpi* — Ore 8.

Trieste, 1.

Dopo un lungo e vivo carteggio telegrafico fra il Podestà di qui e Vienna venne finalmente oggi nel pomeriggio sanzionato il seguente discorso di ricevimento del podestà:

«Maestà! La città di Trieste saluta con grandissima gioia questo felice istante in cui ci è concesso di rivedere in mezzo a noi V. M. e di rinnovare l'omaggio della nostra immutabile devozione e costante fedeltà. Dovunque Ella si compiacerà di volgere lo sguardo durante il tempo della sua festeggiata dimora fra noi, troverà che vivo in invariabile fiducia l'antica fedeltà del triestino, la onorevole attività del mercante, l'onesta sollecitudine del marinaio che l'antico fiorire della nostra città si ristabilirà col desiderato compimento di nuove comunicazioni ferroviarie, che la uniscano nella via più facile e più diretta ai maggiori scali del Continente. Questa fiducia è tanto più giustificata che Le stettero sempre a cuore gli interessi di questo emporio, interessi collegati al benessere di tutto l'impero. Permetta V. M. che io raccomandi alla sua poderosa protezione l'adempimento di questo nostro acceso desiderio, così Trieste benedirà doppiamente questa felice occasione, che le riaprirà un'epoca di vita e di potenza.»

Corriere della sera

4 aprile

Cabrera a don Carlos

Come già ci annunziò il telegrafo, Cabrera, in una lettera datata da Biarritz, 26 marzo, ha risposto al decreto di Don Carlos che lo privava delle sue decorazioni e dei suoi titoli.

Egli dice:

Siccome io era libero da ogni impegno, così io ho riconosciuto Alfonso XII a re di Spagna. Vostra Altezza, senza consultare i suoi consiglieri o convocare dei giudici, ponendo la volontà al posto della legge, m'inflette una pena che per un militare è peggiore della morte.

Questo atto di Vostra Altezza sarebbe la mia migliore giustificazione se pure io ne avessi d'uopo. Quei Carlismi che ancora stanno dubbiosi potranno giudicare della giustizia e della saggezza di Don Carlos. Vostra Altezza ha firmato una sentenza e l'ha resa di pubblica ragione. Cosa posso rispondere? Che Vostra Altezza riprenda le decorazioni ed i titoli che io mi acquistai col mio sangue, e sia giudice Iddio fra la di lei condotta e la mia. Io fo olocoro sull'altare della pace degli onori che devo alla guerra. Voglia Iddio ora ispirarle la sola risoluzione che può portar seco la rigenerazione della Spagna.

RAMON CABRERA.

Estratto dai giornali esteri

Scrivono da Pola, 30, alla *Nova Freie Presse*:

«Le navi italiane vennero dalla Spezia, la loro ultima fermata fu Brindisi. Dopo ancorate fecero i soliti tiri di saluto alla bandiera austriaca che vennero risposti dal forte Maria Luigia posto all'ingresso di Pola.

Poi due aiutanti dell'ammiraglio del porto e del comando della squadra si recarono col piroscafo *Alloch* a Fasana,

per salutare l'ammiraglio italiano a nome del loro capo. Al ritorno l'*Alloch* portò a Pola un gran numero di ufficiali italiani, che vennero ricevuti nel modo più cortese dai nostri, e dopo visitato la città vennero condotti al casino di marina.

Una corrispondenza da Praga assicura che l'Imperatrice Marianna fu quella che indusse definitivamente Francesco Giuseppe a recarsi a Venezia. Nell'ultima visita a Praga dell'Imperatore essa insistè nelle sue esortazioni per conciliare le case di Absburgo e di Savoia, a cui ella appartiene.

L'Imperatore desiderò al suo partire da Vienna che fosse evitato ogni dimostrazione ufficiale. Contuttociò una gran folla di popolo accorse alla stazione della Südbahn per vederlo partire, e vennero specialmente notati in quantità gli Italiani residenti a Vienna ed i Dalmati. L'Imperatore, il principe imperiale, e due fratelli dell'Imperatore lo accompagnarono alla stazione in carrozza.

L'Imperatrice si staccò assai commossa dal marito, non potè dominarsi, e tosto dopo il congedo portò il fazzoletto agli occhi, da cui sgorgò un profuvio di lagrime.

Telegrammi

Dopo un lungo e vivo carteggio telegrafico fra il Podestà di qui e Vienna venne finalmente oggi nel pomeriggio sanzionato il seguente discorso di ricevimento del podestà:

«Maestà! La città di Trieste saluta con grandissima gioia questo felice istante in cui ci è concesso di rivedere in mezzo a noi V. M. e di rinnovare l'omaggio della nostra immutabile devozione e costante fedeltà. Dovunque Ella si compiacerà di volgere lo sguardo durante il tempo della sua festeggiata dimora fra noi, troverà che vivo in invariabile fiducia l'antica fedeltà del triestino, la onorevole attività del mercante, l'onesta sollecitudine del marinaio che l'antico fiorire della nostra città si ristabilirà col desiderato compimento di nuove comunicazioni ferroviarie, che la uniscano nella via più facile e più diretta ai maggiori scali del Continente. Questa fiducia è tanto più giustificata che Le stettero sempre a cuore gli interessi di questo emporio, interessi collegati al benessere di tutto l'impero. Permetta V. M. che io raccomandi alla sua poderosa protezione l'adempimento di questo nostro acceso desiderio, così Trieste benedirà doppiamente questa felice occasione, che le riaprirà un'epoca di vita e di potenza.»

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

COLONIA, 3. — Secondo la *Gazzetta di Colonia* il Principe e la Principessa ereditaria coi loro figli andranno a soggiornare nella prossima primavera in Italia in causa dello stato di salute dei loro figli, che richiede un cambiamento di clima.

È probabile che i Principi soggiornino in Italia fino all'arrivo dell'Imperatore di Germania.

PARIGI, 3. — Nella riunione della Società degli scienziati tenutasi oggi, Wallon, ministro della pubblica istruzione, pronunziò un discorso che fu assai applaudito.

Una lettera da Buenos Ayres, datata dal 3 marzo, dice che l'alloggio dei Gesuiti fu attaccato dalla plebe, e incendiato col petrolio. I preti furono in parte assassinati, in parte feriti; il Palazzo dell'Arcivescovado fu saccheggiato in causa di una lettera pastorale di quel prelato.

Il governo inviò truppe per proteggere il palazzo e i conventi.

Fu proclamato nella Provincia lo stato d'assedio per un mese.

Le persone compromesse saranno proccacciate.

Barolommeo Morchin, gerente respons.

AVVISO

In via Morsari al N. 636 nel negozio di Barbitonsore si vendono viglietti per un palco, appositamente costruito di fronte allo scalo ferroviario, ed a destra dello steccato dei palchi per le rappresentanze.

Il detto palco, lungo metri 40 circa ed alto metri 4, porterà il N. 6.

Lazzarini e C.

AVVISO Rimpetto alla gradinata ove scenderà lo Stato Maggiore per la Rivista Militare che avrà luogo il 6 aprile, nei prati di Vigonza trovansi un palco costruito da una Società di falegnami di Padova, che porterà per insegna un cartello colle parole: Società dei Falegnami di Padova.

Il prezzo di ogni viglietto viene fissato ad it. lire 2,50.

Detti viglietti saranno vendibili domani nella posteria Tabacchi ANTONIO BERNARDI vicino alla R. Università.

Cura Radicale Antivenerea, conosciuta non solo in Italia ma in le principali Città d'Europa ed in molte d'America colle 2) *Pillole Antigonorrhoeiche* del Prof. PORTA

adottate dal 1831 nei sifilicomi di Berlino (Vedi *Deutsche Klinik di Berlino e Medicina Zeitschrift Würzburg* 16 agosto e 2 febbraio 1866, ecc., ecc.)

Specifico per la così detta Gocciata e strimenti uretrali.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi.

I nostri Medici con tre scatole guariscono qualsiasi Gonorrea acuta, abbisognandone di più per la cronica.

Contro vaglia postale di L. 2.20 o in francobolli si spediscono franche a domicilio. — Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Vera ed Infallibile Tela all'Arnica della Farmacia Galleani, Milano, approvata ed usata dal compianto Professore Comm. Dottor RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gotose, sudore fetore ai piedi, non che per i dolori alle reni. Vedi *ASSEMBLEA MEDICALE di Parigi*, 9 marzo 1870.

Costa L. 1, e la farmacia GALLEANI la spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di L. 1.30.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

SI DIFFIDA

di domandare sempre e non accettare che la Tela VERA GALLEANI di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: O. Galleani, Milano.

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869)

Infallibile Olio Kerry di Berlino contro la sordità presso la stessa farmacia; costa L. 4, franco L. 4.80 a mezzo postale.

Pillole auditive, dott. CERRI, prezzo L. 5 la scatola; franche L. 5.20, idem.

Pillole Bronchiali sedative del Prof. PIGNACCA di Pavia le quali, oltre la virtù di calmare e guarire le tosse, sono leggermente deprimenti, promuovono e facilitano l'espettorazione, liberando il petto senza l'uso dei salassi; da quegli incomodi che non peranco toccarono lo stadio infiammatorio. — Allo scatola L. 1.50; franco L. 1.70, per posta.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. Scrivere alla Farmacia 34, di Ottavio Galleani, Via Moravigli, Milano.

Si vende in PADOVA alla farmacia dell'Università ed a quelle di Sani, Zanetti, Bernardi e Durer, Bertile, Francesconi, Gasparini ed al Magazzino di droghie Pianeri e Mauro. — Vicenza: alle farmacie Valeri, Majolo, Segà e Della Vecchia. — Bassano: Fabris, Ghirardi e Baldassare. — Mira: Roberti-Ferdinando. — Rovigo: Caffagnoli, Diego e Gambaroni. — Treviso: Zanetti, Milioni, Brivio, De Faveri e fratelli Biondi. — Legnano: Valeri e Di Stefano. — Adria: Brusconi Giuseppe. — Serravalle: De Marchi Francesco. — Badia: Bisaglia. — Este: Negri Evangelista ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

GIUNTA MUNICIPALE DEL COMUNE DI PADOVA

Avviso di Concorso

A tutto 15 Aprile corrente è aperto il concorso al posto provvisorio di Cancelliere presso l'Ufficio del Giudice Conciliatore con l'annuo stipendio di L. 1500 e col diritto di percepire le tasse di Cancelleria che nell'ultimo triennio produssero in media annue L. 500 circa.

CONDIZIONI

1. Coloro che vi aspirassero dovranno presentare al Protocollo Municipale, col tramite della Autorità da cui dipendono se sono impiegati, o direttamente se non lo fossero, il proprio concorso corredata dei documenti seguenti:

- A) atto di nascita;
- B) attestato di sana costituzione fisica;
- C) assessorio degli studi legali compiuti in una delle R. Università;
- D) ogni altro documento, che possa dimostrare quei servizi pubblici, che l'aspirante avesse prestato;
- E) la tabella dimostrante i servizi sostenuti in pubblici uffici;
- F) la indicazione del domicilio attuale e dei precedenti, e la relativa produzione delle fedine criminali e politiche;
- G) la indicazione di un domicilio scelto nella Città per le pratiche d'ufficio occorribili durante il concorso.

2. Non verranno ammessi al concorso se non coloro che godono della cittadinanza italiana, che abbiano raggiunto il ventunesimo anno di età, e che non sieno parenti ed affini in linea retta indefinitamente, ed in linea collaterale fino al terzo grado inclusivamente dei funzionari in attività di servizio.

3. Il Cancelliere dipende dal Conciliatore, assume i doveri degli impiegati Municipali, ed è obbligato, oltre al disimpegno delle sue ordinarie mansioni, a prestarsi ad esaurire le incombenze, che nell'interesse del Comune gli venissero affidate dal Sindaco.

4. Il Cancelliere non ha diritto a pensione e in generale non potrà mai invocare a suo favore le disposizioni degli Articoli 24 usque 33 del Regolamento degli impiegati di questo Comune.

5. La istanza di concorso e gli allegati relativi devono essere muniti delle marche da bollo stabilite dalla Legge. Padova, 1 Aprile 1875.

Il Sindaco
PICCOLI

IL CONSIGLIO AMMINISTRATIVO DELLA CASA DI RICOVERO AVVISA

che nell'odierno incanto tenutosi giusta Avviso 16 Marzo p. p. N. 42 per la vendita di campi 73.036 con casolare in Salboro censiti per pert. 29.14 rimase deliberatorio provvisorio il sig. Federico Candiani a nome da dichiarare per il prezzo di lire 8340.— OTTOMILA TRECENTO QUARANTA, e che il termine per le offerte di miglior prezzo spirerà alle ore 12 meridiane del giorno 19 Aprile corrente.

Padova, 3 Aprile 1875.

Il Presidente
DOLFIN

A Saint Joseph

PARIS, 117 et 199, Rue. Montmartre. POPELIN Oxford, buonissima qualità F. 0 35 ZEPHIR novità, grande occasione. » 0 45 CACHEMIR Seta J. C. Bonnet de Lyon » 5 75 CACHEMIR Seta St Joseph unico. » 7 75 Per Biancheria, tela, vestiti per bambini, vedi il catalogo.

Domandate il bel catalogo illustrato, che contiene i dettagli di tutte le mercanzie, assai vantaggiose. 2-231

Vendibile alla tip. edit

F. Sacchetto
DISCORSO

FRANCESCO PETRARCA

letto a Padova il 19 Luglio 1874
DA ALEARDO ALEARDI
Padova 1875 - in-8. - L. 1.50

Stenografia italiana secondo il sistema di Gabelsberger

di apprendersi senza aiuto di maestro

Padova, 3^a ed
Lire 1

A. prof. MONTANARI

IL CREDITO POPOLARE
Padova 1874, in 12° - L. 1.50

Deposito in Padova presso il signor

ANTICA FONTE DI PEJO

Gimegolo Pietro, Via Falcone, 1200 A.

È l'acqua più ferruginosa e più facilmente sopportata dai deboli. Promuove l'appetito, rinforza lo stomaco ed è rimedio sicuro nelle affezioni provenienti da un difetto del sangue. Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brezcia e dai farmacisti. — Ogni bottiglia deve avere la capsula con impresso ANTICA FONTE PEJO — BORGHETTI.

AVVISO

È stato di recente aperto un Negozio di Pellami in Piazza dei Frutti in prossimità del prestinajo Gasparinetti (Via Osteria Nuova).

I Curami che ivi si vendono sono lavorati col metodo usato dall'antica ditta Giacomo Bordin detto Pizzeghelo di Camin e sono provenienti da quella stessa fabbrica.

Vi si trova pure uno scelto assortimento di ogni genere per Calzolari e Sellai a prezzi limitatissimi. 8-214

PUBBLICATO L'11° FASCICOLO

DALLA

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

DELLA

Storia di Padova

DALLA SUA FONDAZIONE AI NOSTRI GIORNI

NARRATA DAL

CAV. PR. GIUSEPPE CAPPELLETTI

DEDICATA ALLA GIUNTA DELLA NOSTRA CITTÀ

L'Opera sarà divisa in due volumi da 500 pagine l'uno, distribuita in fascicoli al prezzo di

Ital. Lire **UTIMA** per fascicolo.

Le associazioni si ricevono presso tutte le Librerie.

Orario

FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

attivato il 15 Gennaio 1875

PADOVA per VENEZIA				VENEZIA per PADOVA			
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA			
I	omnibus 4,42 a.	6,04 a.	omn. 5,10 a.	6,30 a.			
II	misto 6,20 ,	8,10 ,	, 6,25 ,	7,45 ,			
III	omnibus 7,45 ,	9,05 ,	dir. 8,35 ,	9,34 ,			
V	, 9,34 ,	10,53 ,	misto 9,57 ,	11,43 ,			
	2,41 p.	4,- p.	dir. 12,45 p.	1,43 p.			
VI	misto 3,16 a.	4,55 a.	omn. 4,- ,	2,19 ,			
VII	diretto 4,10 p.	5,10 p.	, 3,46 ,	5,05 ,			
VIII	, 6,52 ,	7,45 ,	, 5,35 ,	6,53 ,			
IX	omnibus 8,52 ,	10,10 ,	, 7,50 ,	9,06 ,			
X	, 9,25 ,	10,45 ,	misto 11,- ,	12,38 ,			

PADOVA per VERONA				VERONA per PADOVA			
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA			
I	omn. 6,43 a.	9,15 a.	omn. 5,05 a.	7,32 a.			
II	dir. 9,43 ,	11,34 ,	, 12,- m.	2,29 p.			
III	omn. 2,29 p.	5,- p.	dir. 5,05 p.	6,44 ,			
IV	, 7,03 ,	9,35 ,	omn. 6,05 ,	8,37 ,			
V	misto 12,50 a.	4,05 a.	misto 11,45 ,	3,44 a.			

PADOVA per BOLOGNA				BOLOGNA per PADOVA			
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA			
I	omn. 7,53 a.	12,10 p.	dir. 4,15 a.	4,25 a.			
II	dir. 4,52 p.	4,40 ,	omn. 5,- ,	9,22 ,			
III	omn. 5,15 ,	9,48 ,	dir. 12,50 p.	4,02 ,			
IV	dir. 9,47 ,	12,10 ,	omn. 5,45 ,	9,17 ,			
V	M. a Rovigo 11,58 a.	M. a Rovigo 1,55 a.	da Rovigo 4,05 p.	6,05 a.			

MESTRE per UDINE				UDINE per MESTRE			
Corse	Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE			
I	omn. 6,12 a.	10,20 a.	omn. 4,51 a.	5,22 a.			
II	, 10,49 ,	2,45 p.	, 6,05 ,	10,16 ,			
III	dir. 5,15 p.	8,22 ,	dir. 9,47 ,	12,57 p.			
IV	omn. 10,55 ,	2,24 a.	, 3,35 p.	7,52 ,			

NB. Oltre la tassa di viaggio indicata vi sono le tasse: imposta cent. 5 per ogni biglietto ed il 3 0/0 a favore dell'erario.

TESTI UNIVERSITARI

PUBBLICATI

DALLA PREMIATA TIPOGRAFIA F. SACCHETTO IN PADOVA

- BELLAVITE prof. L. — Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. - Padova 1873, in 8° L. 8.—
- Id. — Note illustrative e critiche al Codice civile del Regno. - Padova 1875, in 8° » 5.—
- FAVARO prof. A. — L' Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Amsler. - Padova 1872 » 1.50
- KELLER prof. A. — Il terreno agrario. - Padova 1864, in 12° » 2.50
- MONTANARI prof. A. — Elementi di Economia politica. - Padova 1872, in 8° » 5.—
- ROSANELLI prof. C. — Manuale di patologia generale. - Padova 1870 » 6.—
- ROSSETTI prof. F. — Sul magnetismo. Lezioni di fisica. - Padova 1871, con figure » 3.—
- SACCARDO prof. P. A. — Sommario di un Corso di Botanica, II^a edizione. Padova, 1874 » 3.—
- SANTINI prof. G. — Tavole dei Logaritmi precedute da un Trattato di Trigonometria piana e sferica. III^a edizione. - Padova » 8.—
- SCHUPFER prof. F. — Il Diritto delle obbligazioni secondo i principii del Diritto Romano. - Padova 1868 » 10.—
- TOLOMEI prof. G. P. — Diritto e procedura penale. III^a edizione. - Padova 1875 » 8.—
- TURAZZA prof. D. — Trattato d'Idrometria e d'Idraulica pratica. II^a edizione. - Padova, 1868 » 10.—
- Id. — Elementi di Statica. Statica dei sistemi rigidi. - Padova 1872 » 2.—
- Id. — Del moto dei sistemi rigidi. - Padova 1868 » 6.—

PREM. TIPOGRAFIA EDITRICE

Tolomei prof. Giampaolo

Diritto e Procedura Penale

esposti analiticamente ai suoi scolari
3 ediz. a nuovo ordine ridotta

Parte Filosofica
Padova 1875, in-8. - Lire 8.

FRANCESCO SACCHETTO

TIPOGRAFIA

Recente pubblicazione

F. SACCHETTO

L'ORDINAMENTO DELLE SOCIETÀ IN ITALIA

SECONDO IL CODICE DI COMMERCIO

di PIETRO MANFRIN

Deputato al Parlamento Nazionale

quattro Lire — Padova, 1875 — in-12. — Lire quattro
Si spedisce franco mediante vaglia postale.

della Prem. Tip. edit. SACCHETTO IN PADOVA

NUOVA PUBBLICAZIONE

Manuale di AGRICOLTURA RAZIONALE

compilato da

GIOVANNI CANESTRINI

Prof. nella R. Università di Padova

con incisioni e tavole

Padova, 1874, in 12. - L. 2.50.

Vendibile presso i principali Librai di qui e fuori.

Padova, prem. tip. Sacchetto, 1875.